



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DETERMINAZIONE DEL PRESIDENTE

Oggetto: Revisione straordinaria infraperiodo del PEF per l'annualità 2025 del Comune di Carini. Procedura di Validazione.

IL PRESIDENTE DEL CdA

nella persona del Dott. Natale Tubiolo, adotta la seguente determina.

Premesso che con deliberazione dell'Assemblea dei Soci di cui al verbale di adunanza n. 6 del 29.11.2024, cui si rinvia, si è provveduto al rinnovo dell'organo amministrativo di vertice della SRR Palermo Area Metropolitana S.C.p.A.;

Tenuto conto che lo Statuto societario, all'art. 19, prevede che il Consiglio di amministrazione dell'ente esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con la più ampia facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga più opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, in conformità alle finalità di cui alla l.r. n. 9/2010 e sue ss.mm.ii.;

Ravvisata, pertanto, la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento;

Visti:

- la direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;
- la direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- la direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;

la legge 14 novembre 1995, n. 481, come successivamente modificata e integrata, recante *"Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità"*;

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"*;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *"Norme in materia ambientale"*;

- il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”*;
- il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 e, in particolare, l’articolo 3, comma 5-quinquies;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 e, in particolare, l’articolo 43, comma 11;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, recante *“Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”*;
- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 30 luglio 2019, 333/2019/A, recante *“Istituzione di un tavolo tecnico con Regioni ed Autonomie Locali in materia di ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati”*;
- la deliberazione dell’Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF, recante *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”* e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF (di seguito: deliberazione 363/2021/R/RIF), recante *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* e, specialmente, il suo Allegato A (di seguito: MTR-2);
- la deliberazione dell’Autorità 26 ottobre 2021, 459/2021/R/RIF, recante *“Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”*;
- la deliberazione dell’Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF, recante *“Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani”* e il relativo Allegato A (TQRIF);
- la deliberazione dell’Autorità 22 febbraio 2022, 68/2022/R/RIF, recante *“Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell’Autorità 614/2021/R/COM”*;

- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 385/2023/R/RIF, recante *“Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani”* (di seguito: deliberazione 385/2023/R/RIF) e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 386/2023/R/RIF, recante *“Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”* e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 387/2023/R/RIF, recante *“Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”* e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante *“Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”*;
- la deliberazione dell’Autorità 10 ottobre 2023, 465/2023/R/RIF, recante *“Conferma delle misure di cui all’articolo 2 della deliberazione dell’Autorità 389/2023/R/RIF, per l’ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda del 24 luglio 2023, n. 7196”*;
- la deliberazione dell’Autorità 24 ottobre 2023, 487/2023/R/RIF, recante *“Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell’autorità 389/2023/R/RIF, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”*;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 13 giugno 2023, 275/2023/R/RIF, recante *“Orientamenti per l’aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”*;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 16 maggio 2023, 214/2023/R/RIF, recante *“Orientamenti per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari e la definizione degli standard tecnici e qualitativi del recupero e dello smaltimento”*;
- la determina 4 novembre 2021, 02/DRIF/2021, recante *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* (di seguito: determina 02/DRIF/2021);
- il comunicato dell’Autorità 10 ottobre 2023, recante *“Pubblicazione versione preview file TOOL MTR-2 agg. 2024-2025”* (di seguito: Comunicato 10 ottobre 2023).

Considerato che con la deliberazione n. 363/2021/R/RIF, l’Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le

predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025. L'Autorità, per quanto di interesse in questa sede, nella sopra richiamata deliberazione:

- al comma 7.1 ha stabilito che, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispose il piano economico-finanziario secondo quanto previsto dal MTR-2 e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

- al comma 7.3 ha esplicitato l'insieme degli atti di cui si compone la predisposizione tariffaria, stabilendo che il piano economico-finanziario per la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sia corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati;

- all'articolo 8 ha fornito prime disposizioni ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, rimandando ad un successivo provvedimento la definizione di indicazioni metodologiche puntuali. In particolare:

- il comma 8.5 prevede *“Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2.*

- il comma 8.6 sancisce *che “Nei casi di cui al precedente comma 8.5, l'Autorità valuta l'istanza e, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva la predisposizione tariffaria relativa alle rimanenti annualità del secondo periodo regolatorio”.*

Considerato, inoltre, che:

- la deliberazione 389/2023/R/RIF reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024- 2025) delle predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti;

Vista la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF *“Approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* ed il suo Allegato A – *“Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR-2 e richiamati, in particolare, l'articolo 8 che fissa le modalità di aggiornamento biennale e revisione infra periodo della predisposizione tariffaria;*

Vista la determinazione ARERA del 6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023;

Vista la documentazione trasmessa a questo ETC dal **Comune di Carini** ai fini della revisione straordinaria infraperiodo della TARI 2025;

CONSIDERATO che per l'ambito tariffario in esame il valore del limite di crescita ammissibile delle entrate tariffarie assume per l'anno **2025** il seguente valore:

verifica del limite di crescita	2025		
$i_{pi\alpha}$			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_{α}			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_{α}			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{α}			3,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_{α}			4,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			9,59%
$(1+\rho)$			1,0959
$\sum T_{\alpha}$			9.440.985
$\sum TV_{\alpha-1}$			6.395.264
$\sum TF_{\alpha-1}$			1.690.459
$\sum T_{\alpha-1}$			8.085.723
$\sum T_{\alpha} / \sum T_{\alpha-1}$			1,1676
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			8.861.144
delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)			579.842
TVa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	4.644.018	2.821.823	7.465.841
TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	941.326	1.033.819	1.975.145
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	5.585.344	3.855.642	9.440.985

CONSIDERATO che per l'anno 2025 vi è un'eccedenza oltre il limite di crescita di € 579.842 dovuta all'avvicendamento gestionale ed alla rimodulazione dei servizi, che necessita dell'istanza di riconoscimento dei maggiori oneri del servizio, come da apposita relazione, la cui eccedenza viene videnziata nella tabella seguente;

TVa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	4.644.018	2.821.823	7.465.841
TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	941.326	1.033.819	1.975.145
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_{\alpha} - \sum T_{max}$)	5.585.344	3.855.642	9.440.985

Dato conto che

- si è proceduto alla verifica della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF 2025 rispetto alle scritture contabili obbligatorie trasmesse dal Comune;
- è stato verificato il rispetto della metodologia prevista dalla delibera 363/2021/R/RIF per la determinazione dei costi riconosciuti;
- nell'ottica del rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, non è stata apportata alcuna integrazione e modifica ai dati, alle informazioni e agli atti trasmessi dal gestore medesimo;

Ritenuto, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal Comune ed in esito alle verifiche effettuate sulla completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni, di poter procedere alla validazione della revisione straordinaria infraperido del PEF 2025 del servizio integrato di gestione dei rifiuti relativo all'ambito tariffario relativo al **Comune di Carini**;

Vista la determinazione n. 220/2024 del 27/06/2024 con la quale l'ETC ha provveduto a validare l'Aggiornamento biennale del PEF 2024-2025 cui si fa espresso rinvio;

DETERMINA

1) Di validare la revisione straordinaria infraperido del PEF 2025 del Comune di Carini sulla base di quanto previsto all'art. 8 comma 5 della Deliberazione n. 363/2021 e in applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti relativo al secondo periodo tariffario (MTR-2) di cui all'Allegato A della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) 363/2021/R/RIF e dei successivi atti: deliberazioni 359/2023/R/RIF e determinazione N. 1/DTAC/2023;

2) Di dare atto che la validazione risulta a seguito delle verifiche effettuate sulla coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto alle scritture contabili obbligatorie trasmesse dal gestore Comune a seguito di procedura partecipata prevista dalla delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF per la determinazione dei costi riconosciuti;

3) di dare atto che i parametri ed i coefficienti di competenza di questo ETC sono stati definitivamente assunti nei seguenti valori:

per l'anno 2025

rpi_a	2,70%
coefficiente di recupero di produttività X_a	0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	3,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}	0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a	4,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	9,59%

4) Di dare atto che il PEF 2025 sulla base della validazione della revisione straordinaria infraperiodo relativo all'ambito tariffario relativo del **Comune di Carini** risulta che, per l'annualità 2025, le entrate tariffarie di riferimento finali assumono i seguenti valori:

verifica del limite di crescita	2025		
rpi_{α}			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_{α}			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_{α}			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_{α}			3,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_{α}			4,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			9,59%
$(1+\rho)$			1,0959
ΣT_{α}			9.440.985
$\Sigma TV_{\alpha-1}$			6.395.264
$\Sigma TF_{\alpha-1}$			1.690.459
$\Sigma T_{\alpha-1}$			8.085.723
$\Sigma T_{\alpha} / \Sigma T_{\alpha-1}$			1,1676
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			8.861.144
delta ($\Sigma T_{\alpha} - \Sigma T_{max}$)			579.842
TV $_{\alpha}$ dopo distribuzione delta ($\Sigma T_{\alpha} - \Sigma T_{max}$)	4.644.018	2.821.823	7.465.841
TF $_{\alpha}$ dopo distribuzione delta ($\Sigma T_{\alpha} - \Sigma T_{max}$)	941.326	1.033.819	1.975.145
Ta=TV$_{\alpha}$+TF$_{\alpha}$ dopo distribuzione delta ($\Sigma T_{\alpha} - \Sigma T_{max}$)	5.585.344	3.855.642	9.440.985

- 1) 5) di approvare la Relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 2 della determinazione N. 1/DTAC/2023,
- 6) di trasmettere il presente atto al Comune di Carini per le deliberazioni conseguenti;
- 7) di trasmettere ad ARERA il presente atto, il PEF 2025 approvato dal consiglio comunale e l'ulteriore documentazione richiesta, tramite l'apposita procedura extranet di Raccolta dati resa disponibile da ARERA stessa, nei termini di cui alla delibera 363/21 e ss.mm.ii.;
- 8) di pubblicare il presente atto nelle forme di legge;
- 9) di dichiarare il provvedimento finale immediatamente esecutivo ed efficace ad ogni effetto di legge o di regolamento all'uopo applicabile.

Il Presidente

(Dr. Natale Tubiolo)

